



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
IL PRESIDENTE

CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



Prot. n. CPTN/0014762/P

Trento, 08/08/2018

Preg.mi signori
Alex Marini
Stefano Longano
Daniela Filbier
APS Più democrazia in Trentino
Via della Saluga 3/B
38121 TRENTO

Oggetto: trattazione in Consiglio provinciale del disegno di legge n. 1/XIV-XV, in materia di partecipazione popolare

Rispondo al Vostro appello sulla discussione in aula del disegno di legge d'iniziativa popolare in materia di partecipazione e di democrazia diretta. Nell'appello, fra le altre cose, mi s'invita a convocare una seduta del Consiglio per trattare l'argomento, anche in assenza di una convergenza dei presidenti dei gruppi consiliari sulla sua calendarizzazione.

Mi preme sottolineare, anzitutto, che questa presidenza, si è fatta promotrice ed attrice nelle varie fasi in cui è stato trattato il disegno di legge in questione e ha dato il suo contributo perché si giungesse alla discussione di un testo largamente condiviso; a prescindere dal suo contenuto, ovviamente, che è questione politica su cui, nella mia veste di Presidente del Consiglio, non sarebbe corretto esprimermi, questa Presidenza ha comunque svolto un ruolo non facile di mediazione. La stessa Giunta provinciale, fra l'altro, ha senz'altro operato nella medesima direzione, come testimonia il suo contributo alla formulazione di un testo su cui pareva essersi formato un certo consenso.

Quindi credo sia poco generoso e non corrispondente alla realtà accusare le istituzioni della nostra autonomia di scarsa considerazione dell'iniziativa popolare. Lo testimonia, fra l'altro, il fatto che iniziative di questo genere, nelle scorse legislature, sono sempre state discusse dal Consiglio, e molto spesso sono state approvate o, quantomeno, hanno fornito spunti per l'approvazione di altri provvedimenti che, almeno parzialmente, hanno tenuto in considerazione le richieste dei proponenti. Il destino molto diverso che subiscono iniziative di questo genere in Parlamento, se non in qualche altra regione, mette ancor più in evidenza la diversa sensibilità delle nostre istituzioni su questi argomenti.

Nell'ultima fase di discussione del testo non c'è stata una convergenza dei presidenti dei gruppi consiliari sulla sua calendarizzazione. Concretamente questo significa che, nel poco tempo rimasto prima che questo Consiglio debba lasciare il posto al successivo, non si sarebbe mai giunti ad approvare (o anche a respingere) il testo in parola. Forzare la mano, in queste condizioni, mi pare poco edificante per l'intera istituzione consiliare oltreché improduttivo. E' vero che il disegno in esame è diverso dagli altri, se non altro per la sua provenienza; ma credo che un intervento del Presidente del Consiglio come quello da voi



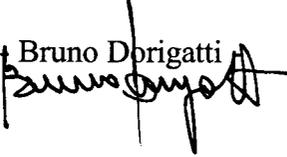
38122 TRENTO - Via Mancini, 27 - Tel. 0461 213111 - Fax 0461 986477

Pec: segreteria.generale@pec.consiglio.provincia.tn.it

www.consiglio.provincia.tn.it - email: info@consiglio.provincia.tn.it

auspicato, e che, fra l'altro, non sarebbe confortato da alcun precedente e tale forzatura potrebbe alterare la posizione di equilibrio istituzionale che mi sento obbligato a tenere.

Certo che è condivisa la necessità di rispettare l'Istituzione che rappresento, invio un cordiale saluto.

Bruno Dorigatti


PG/MC